



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO
Via Gramsci, 37 - 47035 GAMBETTOLA (FC) Tel. 0547 657874 Fax: 0547 56771
E-mail: foic81500q@istruzione.it; foic81500q@pec.istruzione.it

Prot. n. vedi segnatura di protocollo

Gambettola, 07 gennaio 2019

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il D.P.R. n.297/1994,
- Visto il D.P.R. n. 275/1999,
- Visto il D.Lgs.n.165/2001 cc.1-3,
- Visto il D.P.R n.80/2013,
- Vista la L. n.107/2015 e successivi Decreti attuativi dell'aprile 2017,
- Presa visione della nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015, relativa al RAV e al PDM,
- Esaminato il PTOF 2016-2019 dell'Istituto Comprensivo Statale di Gambettola,

TENUTO CONTO

- delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione";
- della delibera del Collegio dei Docenti del 9 gennaio 2019 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per gli aa.ss. 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022;
- degli interventi educativo- didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF elaborato dal Collegio sulla base

delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 c. 2 lett. a) del D.lgs. 297/1994 e D.P.R. n. 275/1999);

- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 c. 2 lett. m) e n) del D.lgs 297/1994);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 c. 2 lett. o) T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per la predisposizione
del Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per il periodo 2019-2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, mediante cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la cura dell'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, al fine di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale. le finalità e gli obiettivi del P.T.O.F. 2016-2019 e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF.

Le priorità e i traguardi individuati dal RAV e il PDM costituiscono parte integrante del suddetto PTOF.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Piano di Miglioramento	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
	Trasformazione delle aule-classi in botteghe di lavoro o di didattica e sperimentazione di percorsi laboratoriali verso la direzione metacognitiva.	
Professionalità docente	Ogni docente è chiamato a:	

	<ul style="list-style-type: none"> - confermare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia, efficienza; - migliorare le competenze educative e didattiche a livello di progettazione, di coordinamento organizzativo, di attuazione dell'intervento formativo e a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie; - costituire gruppi di studio e di ricerca; - correlare sempre più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e di valutazione; - gestire i problemi di comportamento e di relazione e promuovere un adeguato clima educativo/relazionale; - aumentare le occasioni di cooperazione e solidarietà. 	
AREA CURRICOLARE E FORMATIVA	A livello collegiale Personalizzazione di percorsi formativi	
Area Didattica e Metodologica	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare, mediante l'attività di verifica e di momenti di osservazione e la situazione di apprendimento di ciascun alunno; - adottare forme di intervento didattico adeguato agli studenti e far perseguire obiettivi didattici a misura dei diversi studenti, contestualizzando i traguardi di apprendimento da raggiungere alle loro reali conoscenze, abilità e capacità; - praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze. 	Competenza = abilità e conoscenze a livello disciplinare, trasversalità delle competenze a livello orizzontale e verticale.
ESITI DEGLI STUDENTI		
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della variabilità fra le classi - Definire il curricolo verticale disciplinare e trasversale dell'Istituto per l'inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare criteri di formazione delle classi basati sull'analisi di dati oggettivi (risultati in uscita, dati Invalsi, schede di passaggio). - Progettare il curricolo in verticale, definendo unità di apprendimento, obiettivi e profilo degli alunni in uscita nei diversi livelli. - Costruzione di un curricolo verticale per l'inclusione (progetto "Le mani in pasta" scuola Primaria; Ritmicamente" scuola Secondaria di I grado.)
Risultati delle prove standardizzate	Miglioramento dei risultati nelle classi con prove Invalsi	Rientrare nella media delle scuole
Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti (scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado)	Realizzare un curricolo verticale di competenza sociale e sviluppare <i>life skills</i> .
		Per competenza si intende "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale..." (Raccomandazione Europea 2006)
		COMPETENZE : <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madre lingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare;

		<ul style="list-style-type: none"> - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa; - Consapevolezza ed espressione culturale.
--	--	---

MOTIVAZIONE:

Si evidenzia la necessità di continuare ed approfondire un confronto produttivo ed efficace sulle strategie e sulle pratiche valutative tra i vari ordini di scuola. La comunità educante costantemente si impegna nella sperimentazione e nella ricerc-azione di percorsi condivisi per l'elaborazione di griglie di osservazione apprendimenti al fine di monitorare lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali così come richiesto dal Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 8072013).

AREA DI PROCESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione e condivisione di rubriche di valutazione per le prove disciplinari. - Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. - Inserire nella progettazione del curricolo per competenze compiti unitari in situazione.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare modalità didattiche innovative grazie alla presenza delle LIM nelle classi (lavori di gruppo e di ricerca) - Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.
Inclusione e differenziazione	Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione dei PEI e PDP.
Continuità e orientamento	Realizzare unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introdurre forme di controllo strategico e di monitoraggio per riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
Valorizzazione delle risorse umane	Incrementare i gruppi di lavoro composti da docenti finalizzati alla produzione di materiali.
Sviluppo delle risorse umane	Gruppi di lavoro per la produzione di strumenti di buona qualità.

MOTIVAZIONE

È necessario attivare un curricolo verticale per competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali - 2012.

Principi ispiratori della progettazione didattico-educativa e organizzativa della nostra scuola:

- accoglienza;
- attenzione al benessere psicofisico di ognuno: la scuola è luogo di vita, dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme, dove si impara a stare con gli altri e ad entrare in relazione con gli adulti;
- didattica personalizzata: promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e ai bisogni educativi.

Le linee di indirizzo per promuovere un significativo miglioramento della qualità del servizio educativo e di istruzione erogato dall'Istituto sono da definirsi sulla base delle risultanze in termini di "priorità", emerse dal RAV come riformulate dal PDM predisposto per il prossimo triennio e allegato al PTOF dell'Istituzione scolastica.

Inoltre, l'organico dell'Autonomia dovrà essere utilizzato tenendo conto sia delle numerose innovazioni previste dalla normativa sia delle scelte di ampliamento e di riqualificazione degli interventi educativi e didattici.

Infine, sono indispensabili gli orientamenti in materia di miglioramento delle aree organizzativa e amministrativa per l'erogazione funzionale ed efficace del servizio scolastico e, in particolare:

✓ **Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione**

Si intende attivare iniziative finalizzate a:

- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori;

- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e mediante l'uso del registro elettronico;
 - Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia;
 - Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari;
 - Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi;
 - Monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa.
- ✓ **Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni**
- Tali iniziative si prefiggono di:
- Intensificare il rapporto con le famiglie;
 - Attuare percorsi di Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
 - Attivare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani;
 - Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
 - Intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
 - Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
 - Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali
- ✓ **Migliorare il lavoro sull'orientamento e in uscita**
- Le attività inerenti l'orientamento saranno finalizzate a:
- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e scolastico;
 - alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
 - al dialogo tra il nostro IC e l'offerta formativa del territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ai fini dell'elaborazione del PTOF ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi coerentemente alla specifica normativa e riferendosi alla *vision* ed alla *mission* condivise e dichiarate da tale Dirigenza nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Pertanto, è necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano ai Traguardi definiti nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo di istruzione".

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Ciò premesso risulta fondamentale per sviluppare le seguenti linee di intervento, che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- 1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto**
- 2. Piano per la diffusione del digitale**
- 3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale**
- 4. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica)**
- 5. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze**
- 6. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali**

Inoltre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Gambettola per il triennio 2019-2022 dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa,
- il fabbisogno di ATA,
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali,
- il Piano di Miglioramento in riferimento al RAV,
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti normativi comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, ringraziando per la competenza e professionalità manifestate, il Dirigente Scolastico auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Francesca Angelini